Zeitschrift: Bollettino della Società ticinese di scienze naturali

Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali

Band: 104 (2016)

Artikel: Aggiornamento della distribuzione della vipera di redi (vipera aspis francisciredi Laurenti 1768) e del marasso (vipera berus Linnaeus 1758) in alcune regioni del cantone Ticino (Svizzera)

Autor: Conelli, Alberto Ezio / Nombrini, Marco / Mebert, Konrad

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1002994

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 13.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Aggiornamento della distribuzione della Vipera di Redi (*Vipera aspis franciscirediLaurenti 1768*) e del Marasso (*Vipera berus* Linnaeus 1758) in alcune regioni del Cantone Ticino (Svizzera)

Alberto Ezio Conelli[1*], Marco Nembrini[1] e Konrad Mebert[2]

[1] **c/o Oikos 2000 Consulenza e ingegneria ambientale Sagl., Er Puzzetascia 2, CH-6513 Monte Carasso, Svizzera**
[2] **Waldmattstrasse 15, CH-5242 Birr, Svizzera**

* ***Autore di riferimento: info@oikos2000.com***

Riassunto: Nel periodo 2011-2012, il Museo cantonale di storia naturale ha promosso una serie di indagini sul campo volte ad aggiornare le conoscenze sulla distribuzione della Vipera di Redi e del Marasso in alcune aree del Cantone Ticino con osservazioni carenti o datate. Si tratta di gruppi tassonomici appartenenti alla famiglia dei Viperidi e considerati prioritari per la conservazione a livello nazionale e cantonale. Le popolazioni indagate, sebbene siano caratterizzate da densità relativamente basse di individui, sono state riconfermate. L'imboschimento e la perdita di strutture favorevoli sono le principali minacce da contrastare a breve termine mediante interventi mirati.

Parole chiave: Vipera comune, Asp viper, *Vipera aspis franciscirediMarasso*, Adder, *Vipera berus*, Ticino

Due specie di viperidi sono presenti nel Cantone Ticino (Svizzera): la Vipera comune (*Vipera aspis*) e il Marasso (*Vipera berus*). La Vipera comune è rappresentata da due sottospecie ben distinte sotto il profilo morfologico e genetico: la sottospecie nominale (*Vipera aspis aspis*), dall'ornamentazione dorsale più marcata e caratteristica della regione del Ticino settentrionale (Sopraceneri), e la Vipera di Redi (*Vipera aspis franciscirediMarasso*), presente nella regione del Sottoceneri e sulla sponda sinistra del fiume Ticino, da Arbedo fino alla foce (Fig. 1); la vipera delle Alpi (*Vipera aspis atra*) non è più considerata una sottospecie valida (Conelli, 2002; Ursenbacher, 2005; Ursenbacher *et al.* 2006). Il Marasso è presente nel Cantone Ticino a sud-est e ad est di Bellinzona (Hofer *et al.* 2001), a quote generalmente superiori ai 1'000 m s.l.m. Sia la Vipera di Redi, sia il Marasso, sono iscritti nella Lista Rossa dei Rettili minacciati in Svizzera con il grado EN (minacciato) secondo i criteri UICN B2a, B2(iii,iv) rispettivamente A2c, B2a, B2b(iv) (Monney & Meyer, 2005). Inoltre, entrambi i gruppi sistematici sono considerati prioritari dall'Ufficio federale dell'ambiente e necessitano di interventi in modo evidente (UFAM, 2011). Secondo le linee guida del Centro di coordinamento per la protezione degli anfibi e dei rettili in Svizzera (KARCH), la Vipera di Redi e il Marasso sono gruppi sistematici prioritari per il Cantone Ticino, e i progetti volti alla loro protezione e conservazione sono da promuovere. Il Cantone Ticino riveste pertanto un ruolo importante nella tutela dei Viperidi. Tuttavia, la situazione del territorio documentata nell'Inventario degli spazi vitali di rettili del Cantone Ticino 1989-1994 (ISVR; KARCH, 1996) non corrisponde più allo

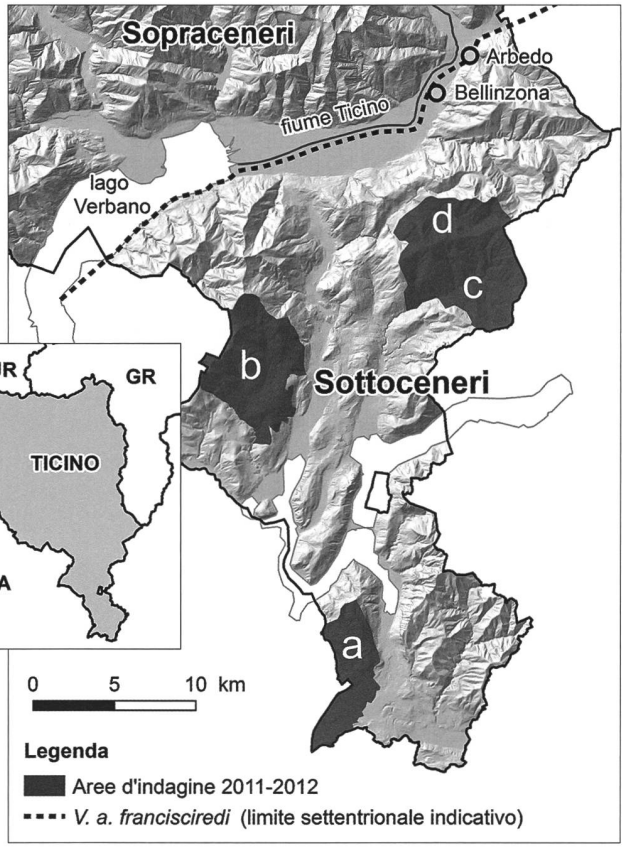

Figura 1: Aree indagate nel 2011 e 2012 nel Cantone Ticino (Svizzera). Vipera di Redi: a) Alto e Medio Mendrisiotto; b) Alto Malcantone. Marasso: c) Val Colla e d) Val Serdena. Cantoni svizzeri: BE = Berna; VS = Vallese; UR = Uri, GR = Grigioni. È riportato in modo indicativo il limite settentrionale dell'area di distribuzione della Vipera di Redi. Riprodotto con l'autorizzazione di swisstopo (DV1340.1).

Figura 2a: Habitat della Vipera di Redi nell'Alto Malcantone. Il recupero di selve castanili (sullo sfondo a destra) e la conservazione dei muri a secco sono interventi da promuovere.

Figura 2b: Vipera di Redi (*Vipera aspis francisciredi*); foto: Konrad Mebert.

stato attuale a causa di modifiche antropiche, dell'abbandono delle pratiche agricole tradizionali (sfalcio estensivo, pascolo), e del conseguente imboschimento. Inoltre, le osservazioni di questi rettili risultano carenti in alcune aree considerate prioritarie dal KARCH.

Il Museo cantonale di storia naturale ha commissionato agli autori della presente pubblicazione una serie di indagini volte ad aggiornare le conoscenze sulla distribuzione della Vipera di Redi e del Marasso in alcune aree considerate prioritarie dal KARCH e caratterizzate al contempo da osservazioni lacunose. Le aree per la Vipera di Redi sono l'Alto e il Medio Mendrisiotto (Fig. 1a) e l'Alto Malcantone (Fig. 1b), mentre per il Marasso sono state investigate la Val Colla (Fig. 1c) e la Val Serdena (Fig. 1d). All'interno di dette aree, i siti favorevoli per tipologia di ambiente e presenza di strutture di rifugio e termoregolazione sono stati visitati da due a cinque volte nel corso del 2011 e del 2012, durante il periodo di attività dei rettili. Complessivamente sono state effettuate 18 visite sul campo per la Vipera di Redi e 11 per il Marasso, per un totale di ca. 140 ore di ricerca con il metodo della caccia a vista. Parallelamente, è stata eseguita una valutazione degli ambienti visitati, sia in funzione delle strutture presenti, sia in relazione alle modifiche del territorio accertabili mediante confronto con i dati pregressi, quali ad esempio fotografie aeree storiche (http://map.lubis.admin.ch) o dati dell'ISVR (KARCH, 1996).

Le indagini hanno permesso di riconfermare la presenza delle popolazioni di Viperidi all'interno delle aree indagate, registrando 15 osservazioni di Vipera di Redi, 9 di Marasso, e raccogliendo al contempo altre 71 osservazioni di rettili suddivise tra *Coronella austriaca* (Colubro liscio), *Hierophis viridiflavus* (Biacco), *Lacerta bilineata* (Ramarro), *Natrix natrix* (Biscia dal collare), *Zamenis longissimus* (Saettone) e *Podarcis muralis* (Lucertola muraiola). Tutte le osservazioni sono state riprese e comunicate alla bancadati del KARCH. I siti di maggior pregio per la Vipera di Redi e per il Marasso sono stati cartografati. Per motivi di protezione dei dati, trattandosi di specie sensibili, le mappe e le coordinate delle osservazioni non vengono pubblicate.

Le popolazioni di Vipera di Redi indagate nell'Alto e Medio Mendrisiotto e nell'Alto Malcantone presentano popolazioni relativamente poco abbondanti. Se da un lato è stata riscontrata la scomparsa o il deterioramento puntuale di alcune strutture favorevoli quali siepi e muri a secco rispetto allo stato documentato nell'ISVR (p.es. oggetti ISVR TI98 a Stabio e TI168 a Mugena), il cambiamento ambientale di maggiore rilevanza risul-

Figura 3a: Habitat del Marasso in Val Serdena.

Figura 3b: Marasso (*Vipera berus*); foto: Konrad Mebert.

ta a nostro avviso l'imboschimento della fascia collinare e pedemontana: ampie aree caratterizzate negli anni 1950-90 da un mosaico di radure e ambienti boscati aperti, risultano oggi coperte da bosco fitto o invase da Felce aquilina (*Pteridium aquilinum* (L.) Kuhn). Questo processo, dovuto essenzialmente all'abbandono della gestione agricola, determina un impoverimento rilevante degli ambienti adatti ai rettili, soprattutto in alcune aree dell'Alto Mendrisiotto (Arzo, Meride, Tremona; oggetti ISVR no. TI83, TI87, TI88). La promozione di interventi forestali con lo scopo di ripristinare il mosaico di ambienti, recuperare le selve castanili e valorizzare i margini boschivi sono prioritari (Fig. 2a,b). Inoltre, occorre incentivare interventi mirati a favore di queste specie in ambito agricolo, nel quadro dei progetti di interconnessione e di qualità del paesaggio. Le popolazioni di Marasso in Val Colla e Val Serdena possono contare su ambienti e strutture di qualità elevata (Fig. 3a,b), soprattutto per quanto riguarda il versante meridionale del Monte Camoghé. Dopo 20 anni di assenza di osservazioni, è stata riconfermata la presenza del Marasso nel sito ISVR TI291 (Val Colla). Tuttavia, solo una minima parte dei siti di maggior pregio per il Marasso sono inclusi nei perimetri degli oggetti dell'inventario ISVR in questo comparto (TI140 e TI291; KARCH, 1996). In Val Serdena, ad esempio, non vi sono oggetti ISVR (KARCH, 1996). Sarebbe quindi opportuno completare l'inventario ISVR sulla base delle conoscenze consolidate nell'ambito del presente studio e di ulteriori approfondimenti. Benché le minacce nei confronti del Marasso nella fascia montana e subalpina possano apparire meno marcate rispetto a quanto rilevato per la Vipera di Redi nella fascia collinare, ad esempio per quanto riguarda la pressione edificatoria, occorre promuovere e valorizzare la conoscenza di queste popolazioni al fine di garantirne una protezione efficace sul lungo periodo.

RINGRAZIAMENTI

Ringraziamo il Museo cantonale di storia naturale per il sostegno e il finanziamento del progetto (Alessandro Fossati, Nicola Zambelli). Ringraziamo altresì il KARCH (Sylvain Ursenbacher) e il CSCF per averci messo a disposizione i dati faunistici. Inoltre si ringraziano gli erpetologi Serge Misslin, Grégoire Meier e Luca Racina per la preziosa consulenza e l'aiuto sul campo.

BIBLIOGRAFIA

Conelli A. 2002. Phylogéographie mitochondriale de la vipère aspic (*Vipera aspis* (Viperidae) et organisation de l'ADN mitochondrial chez trois espèces de vipères européennes (*Vipera aspis*, *Vipera ammodytes* et *Vipera ursinii*). Travail de diplôme. LBC. Université de Lausanne. 31 p.

KARCH 1996. Inventario degli spazi vitali di rettili del Cantone Ticino 1989-1994. Centro di coordinamento per la protezione degli anfibi e dei rettili in Svizzera

Hofer, U., Monney, J.C., Dusej, G. 2001. I rettili della Svizzera: Distribuzione, habitat, protezione. Birkhäuser Verlag, Basel, 202 p.

Meyer A., Zumbach S., Schmidt B., Monney J.-C. 2009. Les amphibiens et les reptiles de Suisse. Haupt Verlag, 336 p.

Monney J.-C. & Meyer A. 2005. Lista Rossa dei rettili minacciati in Svizzera. Editori: Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio, Berna e Centro di coordinamento per la protezione degli anfibi e dei rettili in Svizzera, Berna. Collana dell'UFAFP Ambiente - Esecuzione. 46 p.

Ursenbacher S. 2005. Phylogéographie des vipères européennes (*Vipera ammodytes*, *V. aspis* et *V. berus*), structuration génétique et multipaternité chez *Vipera berus*. Thèse de doctorat dès science de la vie. Université de Lausanne.

Ursenbacher S., Conelli A., Golay P., Monney J.-C., Zuffi M. A. L., Thierry G., Durand T. & Fumagalli L. 2006. Phylogeography of the asp viper (*Vipera aspis*) inferred from mitochondrial DNA: Evidence for multiple Mediterranean refugial areas, Molecular Phylogenetics and Evolution 38 (2) 546-552.

UFAM 2011. Lista delle specie prioritarie a livello nazionale. Specie prioritarie per la conservazione e la promozione a livello nazionale, stato 2010. Ufficio federale dell'ambiente, Berna. Pratica ambientale n. 1103: 132 p.

Swisstopo. Sistema d'informazione delle immagini aeree / LUBIS-Viewer: http://map.lubis.admin.ch. Ufficio federale di topografia, Berna.